

Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : Shell Gadus S2 V220 2
Codice Prodotto : 001D8451

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso prodotto : Grasso automobilistico e industriale.

Utilizzi sconsigliati : Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella Sezione 1, senza la preventiva consulenza del fornitore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore : Shell Italia Oil Products SRL
Via Vittor Pisani 16
I-20124 Milano MI

Telefono : (+39) 0200695000

Fax : (+39) 022484260

Recapito di posta elettronica per la scheda di sicurezza : In caso di domande sul contenuto di questa scheda di sicurezza, inviare un' e-mail a lubricantSDS@shell.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

: (+39) 02 3800.4461/2 (attivo 24 ore su 24)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

67/548/CEE o 1999/45/CE	
Caratteristiche di pericolo	Frasi R
Non classificato pericoloso secondo la normativa CE.;	

2.2 Elementi dell'etichetta

Scheda Dati di Sicurezza

Etichettatura in conformità alla Direttiva 1999/45/CE

Simboli CE : Simbolo di pericolo non richiesto

Classificazione CE : Non classificato pericoloso secondo la normativa CE.

Fraasi di rischio CE : Non classificato.

Consigli di prudenza CE : Non classificato.

2.3 Altri pericoli

Rischi per la salute : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga adoperato nelle normali condizioni. Il contatto prolungato e ripetuto con la pelle senza adeguata pulizia può ostruire i pori della pelle causando disturbi come l'acne o la follicolite. L'iniezione ad alta pressione sotto la pelle può causare gravi danni, compresa necrosi locale. I grassi usati possono contenere impurità dannose.

Pericoli per la sicurezza : Non è classificato come infiammabile ma brucia.

Pericoli per l'ambiente : Non classificato come pericoloso per l'ambiente.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome del prodotto : Non applicabile.

3.2 Miscele

Descrizione miscela : Grasso lubrificante che contiene oli minerali altamente raffinati e additivi.

Informazioni aggiuntive : L'olio minerale altamente raffinato contiene <3% (p/p) di estratto in DMSO, secondo IP346.

Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo REACH e classificata come PBT o vPvB.

Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazioni generali** : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga adoperato nelle normali condizioni.
- Inalazione** : Nessun trattamento è necessario in condizioni d'uso normali. Se i sintomi persistono, ricorrere alle cure mediche.
- Contatto con la pelle** : Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area esposta con acqua e successivamente con sapone, se disponibile. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Quando si utilizzano apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi l'iniezione del prodotto sotto pelle. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione, la vittima deve essere portata immediatamente in ospedale. Non attendere che si manifestino i sintomi. Richiedere l'intervento del medico anche in assenza di ferite evidenti.
- Contatto con gli occhi** : Sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.
- Ingestione** : In generale, non è necessario alcun trattamento, salvo in caso di ingestione di grandi quantità. Tuttavia è consigliabile consultare un medico.
- Protezione personale del soccorritore** : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le adeguate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le lesioni e le circostanze.
- 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati** : La necrosi locale è evidenziata da un principio ritardato di dolore e di danni ai tessuti poche ore dopo la penetrazione. Tra i segni e i sintomi di acne/follicolite vi può essere la comparsa di pustole e macchie nere sulla pelle della parte esposta. L'ingestione può provocare nausea, vomito e/o diarrea.
- 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali** : Note per il medico:
Trattare sintomaticamente.
Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono intervento chirurgico immediato adottando se possibile terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni. Poiché le ferite di ingresso sono piccole e non rispecchiano la gravità del danno sotto cute, potrebbe essere necessaria un'esplorazione chirurgica per stabilire l'entità dell'area interessata. Anestetici locali o impacchi caldi dovrebbero essere evitati, perché possono contribuire alla comparsa di gonfiore, vasospasmo ed ischemia. La pronta decompressione chirurgica, debridement (rimozione dei tessuti) ed evacuazione di sostanze estranee devono essere effettuate sotto anestesia,

Scheda Dati di Sicurezza

ed un'esplorazione estesa è essenziale.

SEZIONE 5: Misure antincendio

Allontanare dall'area dell'incendio tutto il personale non addetto all'emergenza.

- 5.1 Mezzi di estinzione** : Schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere impiegati soltanto per incendi di piccola entità.
- Mezzi di estinzione non idonei** : Non usare getti d'acqua.
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela** : Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono essere: Una miscela complessa di particolati solidi e liquidi e gas (fumi) sospesi in aria. In caso di combustione incompleta si può avere emissione di monossido di carbonio. Composti inorganici e organici non identificati.
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi** : Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa: EN469).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

Evitare il contatto con il materiale fuoriuscito o rilasciato accidentalmente. Per consigli sulla selezione dei dispositivi di protezione individuali vedere il capitolo 8 di questa Scheda Data di Sicurezza. Rispettare la legislazione locale e internazionale pertinente.

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza** : 6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
- 6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
- 6.2 Precauzioni ambientali** : Usare sistemi di contenimento atti ad evitare contaminazioni ambientali. Evitare il diffondersi o l'entrata in canali, pozzi o corsi d'acqua mediante l'impiego di sabbia, terra o altre idonee barriere.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la** : Stoccare in un contenitore adatto chiaramente contrassegnato per lo smaltimento o il recupero in accordo con le

Scheda Dati di Sicurezza

bonifica regolamentazioni locali.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni : Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il capitolo 8 di questa Scheda Dati di Sicurezza. Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il capitolo 13 di questa Scheda Dati di Sicurezza.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Precauzioni generali : In caso di pericolo di inalazione di vapori, nebbie o aerosol, utilizzare il sistema di aspirazione locale. Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento sicuri di questo materiale.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura : Evitare il contatto prolungato e ripetuto con la pelle. Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie. Nel manipolare il prodotto in fusti indossare calzature di sicurezza e utilizzare attrezzature idonee. Smaltire in modo adeguato tutti gli stracci contaminati e i materiali utilizzati per la pulizia per evitare incendi. Tenere il contenitore perfettamente sigillato in un luogo fresco e ben ventilato. Utilizzare contenitori adeguatamente etichettati e richiudibili.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità : Stoccare a temperatura ambiente.

Consultare la sezione 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del prodotto.

Materiali raccomandati : Per contenitori o rivestimenti di contenitori utilizzare acciaio dolce o polietilene ad alta densità.

Materiali non idonei : PVC.

7.3 Usi finali specifici : Non applicabile

Informazioni aggiuntive : I contenitori in polietilene non devono essere esposti ad alte temperature per via dei possibili rischi di distorsione.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Se sul presente documento viene riportato il valore dato dall'American Conference of Governmental Industrial Hygienists (ACGIH), esso è riportato solo a titolo informativo.

8.1 Parametri di controllo

Scheda Dati di Sicurezza**Limiti di esposizione professionale**

Materiale	Fonte	Tipo	ppm	mg/m3	Nota
Olio minerale, nebbie	ACGIH	TWA(Frazione inalabile.)		5 mg/m3	
	OEL (IT)	TWA (8 h)(Frazione inalabile.)		5 mg/m3	Fonte del valore limite: ACGIH

Informazioni aggiuntive : Data la consistenza semisolida del prodotto, è improbabile che si creino nebbie e polveri.

Indice di esposizione biologica (IEB)

Nessun limite biologico assegnato.

Informazioni relative alla PNEC (Concentrazione prevedibile priva di effetti) : Dati non disponibili

Metodi di monitoraggio : Per confermare la conformità a un limite di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione, può essere richiesto il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di respirazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro in generale. Per alcune sostanze può anche essere appropriato un monitoraggio biologico. I metodi approvati per la misurazione dell'esposizione devono essere gestiti da una persona competente e i campioni analizzati da un laboratorio accreditato. Alcune fonti di Metodi raccomandati per la misurazione dell'esposizione sono riportate di seguito; altrimenti si consiglia di contattare il fornitore. Possono essere disponibili altri metodi nazionali.

National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH), USA: Manual of Analytical Methods <http://www.cdc.gov/niosh/>

Occupational Safety and Health Administration (OSHA), USA: Sampling and Analytical Methods <http://www.osha.gov/>

Scheda Dati di Sicurezza

Health and Safety Executive (HSE), UK: Methods for the Determination of Hazardous Substances
<http://www.hse.gov.uk/>

Institut für Arbeitsschutz Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA), Germany.
<http://www.dguv.de/inhalt/index.jsp>

L'Institut National de Recherche et de Sécurité, (INRS), France
<http://www.inrs.fr/accueil>

8.2 Controlli dell'esposizione Informazioni generali

: Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono: Adeguata ventilazione per controllare la concentrazione di particelle aerosospese. Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Definire le procedure per la gestione e il mantenimento dei controlli. Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto. Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio i dispositivi di protezione individuale e il sistema di aspirazione locale. Svuotare il sistema prima di effettuare rodaggio o manutenzione dell'apparecchiatura. Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo. Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente.

Controlli dell'esposizione professionale

Scheda Dati di Sicurezza

- Dispositivi di Protezione Individuale** : Le informazioni fornite prendono in considerazione la direttiva DPI (Direttiva del Consiglio 89/686/CEE) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).
I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.
- Protezione per gli occhi** : Se vi è probabilità di spruzzi indossare occhiali di sicurezza o uno schermo facciale completo. Rispondente allo standard europeo EN166.
- Protezione delle mani** : Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es. Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica: Guanti in gomma PVC, neoprene o nitrile. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata.
In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0,35 mm a seconda del materiale e del modello di guanti.
- Protezione per il corpo** : Protezione per la pelle non generalmente necessaria oltre agli indumenti di lavoro normali.
- Protezione delle vie respiratorie** : La protezione respiratoria non è di norma richiesta nelle condizioni normali d'uso. Conformemente alle buone norme d'igiene industriale, bisognerebbe prendere delle precauzioni per evitare di inalare il materiale. Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello

Scheda Dati di Sicurezza

adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia. Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione respiratoria. Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare un'appropriata combinazione di maschera e filtro. Scegliere un filtro adatto per un insieme di particelle/gas organici e vapori [Tipo A/Tipo P punto di ebollizione > 65 °C (149 °F)] conforme a EN14387 e EN143.

Pericoli termici : Non applicabile.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure di controllo dell'esposizione ambientale : Adottare le misure appropriate per ottemperare ai requisiti della legislazione pertinente in ambito di protezione ambientale. Evitare la contaminazione dell'ambiente seguendo i consigli riportati in sezione 6. Se necessario, prevenire il rilascio di materiale non disciolto nelle acque di scarico. Le acque di scarico devono essere trattate in impianti di trattamento reflui municipali o industriali prima del rilascio in acque di superficie. Le locali linee guida sui limiti di emissione per le sostanze volatili devono essere rispettate nello scarico di aria contenente vapori.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto : Marrone. Semi-solido a temperatura ambiente.
 Odore : Leggero di idrocarburo.
 Soglia olfattiva : Dati non disponibili
 pH : Non applicabile.
 Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione : Dati non disponibili
 Punto di goccia : > 180 °C / 356 °F
 Punto di infiammabilità : > 180 °C / 356 °F (COC)
 Limite superiore/inferiore di infiammabilità o esplosione : Tipicamente 1 - 10 %(V) (basato su olio minerale)
 Temperatura di autoignizione : > 320 °C / 608 °F
 Tensione di vapore : < 0,5 Pa a 20 °C / 68 °F (Valore(i) stimato(i))
 Densità relativa : Tipicamente 0,9 a 15 °C / 59 °F
 Densità : Tipicamente 900 kg/m³ a 15 °C / 59 °F
 Solubilità in acqua : Non significativo.

Scheda Dati di Sicurezza

Solubilità in altri solventi	: Dati non disponibili
Coefficiente di partizione: n-ottanolo/acqua (log Pow)	: > 6 (sulla base delle informazioni su prodotti simili)
Viscosità dinamica	: Dati non disponibili
Viscosità cinematica	: Non applicabile.
Densità dei vapori (aria=1)	: > 1 (Valore(i) stimato(i))
Velocità di evaporazione (nBuAc=1)	: Dati non disponibili
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità	: Dati non disponibili
Proprietà di ossidazione	: Dati non disponibili
Proprietà degli esplosivi	: Non classificato

9.2 Altre informazioni

Conducibilità elettrica	: Questo materiale non è un accumulatore statico.
Altre informazioni	: non è un composto organico volatile (VOC)
Composti Organici volatili	: 0 %

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività	: Il prodotto non presenta ulteriori rischi di reazione oltre a quelli elencati nel seguente sottoparagrafo.
10.2 Stabilità chimica	: Non è prevista alcuna reazione pericolosa se il materiale è maneggiato e conservato in base alle disposizioni in vigore.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	: Reagisce con forti agenti ossidanti.
10.4 Condizioni da evitare	: Temperature estreme ed esposizione diretta alla luce solare.
10.5 Materiali incompatibili	: Forti agenti ossidanti.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	: Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio e di utilizzo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Basi di Valutazione	: Le informazioni riportate si basano su dati relativi ai
----------------------------	---

Scheda Dati di Sicurezza

componenti e sulla tossicologia di prodotti simili.
Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.

Vie probabili di esposizione : Il contatto con la pelle e con gli occhi costituisce la principale modalità di esposizione; tuttavia essa può avvenire tramite ingestione accidentale.

Tossicità orale acuta : Si ritiene che presenti bassa tossicità: LD50 > 5000 mg/kg , Ratto

Tossicità dermica acuta : Si ritiene che presenti bassa tossicità: LD50 > 5000 mg/kg , Coniglio

Tossicità acuta per inalazione : Non considerato come pericoloso all'inalazione in condizioni d'uso normali.

Corrosione/irritazione cutanea : Si presume essere leggermente irritante. Il contatto prolungato e ripetuto con la pelle senza adeguata pulizia può ostruire i pori della pelle causando disturbi come l'acne o la follicolite.

Grave danno/irritazione oculare : Si presume essere leggermente irritante.

Irritazione delle vie respiratorie : L'inalazione di vapori o di nebbie può causare irritazione.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Per sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non si ritiene che possa essere un sensibilizzante.

Pericolo di aspirazione : Non considerato pericoloso per aspirazione.

Mutagenicità delle cellule germinali : Non si ritiene possa costituire pericolo come agente mutageno.

Cancerogenicità : Si ritiene che non sia cancerogeno. Il prodotto contiene oli minerali dei tipi che hanno dimostrato di essere non cancerogeni in studi di applicazione cutanea su animali. Gli oli minerali altamente raffinati non sono classificati come cancerogeni dall'International Agency for Research on Cancer (IARC)

Materiale	Classificazione di cancerogenicità
Olio minerale altamente raffinato (IP346 <3%)	ACGIH Group A4: Non classificabile come cancerogeno umano.
Olio minerale altamente raffinato (IP346 <3%)	IARC 3: Non classificabile come cancerogeno per l'uomo.
Olio minerale altamente raffinato (IP346 <3%)	GHS / CLP: Classificazione di non cancerogenicità

Tossicità per la riproduzione e lo sviluppo : Non si ritiene che possa essere pericoloso.

Scheda Dati di Sicurezza

Riepilogo della valutazione delle proprietà CMR

- Cancerogenicità** : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.,
- Mutagenicità** : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.
- Tossicità riproduttiva (fertilità)** : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.
- Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola** : Non si ritiene che possa essere pericoloso.
- Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta** : Non si ritiene che possa essere pericoloso.
- Informazioni aggiuntive** : Il grasso usato può contenere impurità dannose che si sono accumulate durante l'uso. La concentrazione di tali contaminanti nocivi dipende dall'uso e può costituire un rischio per la salute e l'ambiente al momento dello smaltimento. TUTTI i grassi usati devono essere maneggiati con attenzione evitando per quanto possibile il contatto con la pelle. L'iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente. È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre autorità all'interno di diversi quadri normativi.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- Basi di Valutazione** : I dati ecotossicologici non sono stati specificamente definiti per questo prodotto. Le informazioni fornite si basano su conoscenza dei componenti e ecotossicologia di prodotti simili. Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.
- 12.1 Tossicità Acuta** : Miscela scarsamente solubile. Può sporcare fisicamente gli organismi acquatici. Si ritiene che sia praticamente non tossico: LL/EL/IL50 >100 mg/l (per organismi acquatici) (LL/EL50 espresso come la quantità nominale di prodotto richiesto per preparare l'estratto acquoso di prova.) Con concentrazioni inferiori a 1 mg/l, l'olio minerale non si prevede possa causare effetti cronici agli organismi acquatici.

Scheda Dati di Sicurezza

- 12.2 Persistenza e degradabilità** : Si ritiene che non sia facilmente biodegradabile. Si ritiene che i costituenti principali siano intrinsecamente biodegradabili, ma il prodotto contiene componenti che persistono nell'ambiente.
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo** : Contiene componenti che possono bioaccumulare.
- 12.4 Mobilità nel suolo** : Semisolido nella maggior parte delle condizioni ambientali. Se penetra nel suolo, adsorbe alle particelle di terreno e non può essere rimosso. Galleggia sull'acqua.
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB** : Il composto non contiene alcuna sostanza registrata secondo REACH e classificata come PBT o vPvB.
- 12.6 Altri effetti avversi** : Il prodotto è una miscela di componenti non volatili, che non si prevede possano essere rilasciati nell'aria in quantità significative. Non si suppone abbia potenzialità di riduzione dell'ozono, di creazione di ozono fotochimico o di riscaldamento globale.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- Smaltimento del materiale** : Recuperare o riciclare se possibile. Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti. Non disperdere nell'ambiente, in pozzi o in corsi d'acqua.
- Smaltimento dei Contenitori** : Smaltire in conformità ai regolamenti vigenti, preferibilmente attraverso uno smaltitore, la cui competenza andrà stabilita anticipatamente.
- Legislazione Nazionale** : Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti.
Codice UE per lo smaltimento dei rifiuti (CER): 12 01 12 cere e grassi esauriti. La classificazione di rifiuto è sempre responsabilità dell'utilizzatore finale.
Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.

Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID):

ADR

Il prodotto non è classificato come pericoloso per questa modalità di trasporto. Di conseguenza, non risultano applicabili 14.1 Numero ONU, 14.2 Nome di spedizione dell'ONU, 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4 Gruppo d'imballaggio, 14.5 Pericoli per l'ambiente, 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

RID

Il prodotto non è classificato come pericoloso per questa modalità di trasporto. Di conseguenza, non risultano applicabili 14.1 Numero ONU, 14.2 Nome di spedizione dell'ONU, 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4 Gruppo d'imballaggio, 14.5 Pericoli per l'ambiente, 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Trasporto per vie d'acqua (ADN):

Il prodotto non è classificato come pericoloso per questa modalità di trasporto. Di conseguenza, non risultano applicabili 14.1 Numero ONU, 14.2 Nome di spedizione dell'ONU, 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4 Gruppo d'imballaggio, 14.5 Pericoli per l'ambiente, 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Trasporto via mare (codice IMDG):

Il prodotto non è classificato come pericoloso per questa modalità di trasporto. Di conseguenza, non risultano applicabili 14.1 Numero ONU, 14.2 Nome di spedizione dell'ONU, 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4 Gruppo d'imballaggio, 14.5 Pericoli per l'ambiente, 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Trasporto via aerea (IATA):

Il prodotto non è classificato come pericoloso per questa modalità di trasporto. Di conseguenza, non risultano applicabili 14.1 Numero ONU, 14.2 Nome di spedizione dell'ONU, 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.4 Gruppo d'imballaggio, 14.5 Pericoli per l'ambiente, 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Categoria di inquinamento : Non applicabile.
Tipo di nave : Non applicabile.
Nome di prodotto : Non applicabile.
Precauzione speciale : Non applicabile.

Informazioni aggiuntive : Per le spedizioni sfuse via mare si applicano le norme MARPOL.

Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo materiale può essere soggetto ad altri regolamenti.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Altre informazioni normative

Autorizzazione e/o restrizioni all'utilizzo : Il prodotto non è soggetto ad autorizzazione REACH.

Restrizioni raccomandate relative all'utilizzo (sconsigliato) : Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella Sezione 1, senza la preventiva consulenza del fornitore.

Status degli Inventari Chimici

EINECS : Tutti i componenti elencati o esenti (polimero).

TSCA : Tutti i componenti elencati.

Altre informazioni : Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.)
Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi (D.Lgs. 65/2003)
Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod.)
Per lo smaltimento dei rifiuti fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Per questa sostanza/miscela, il fornitore non ha effettuato alcuna Valutazione di Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Non classificato.

Scheda Dati di Sicurezza

Informazioni aggiuntive : Non viene allegata alcuna appendice con uno scenario di esposizione. Si tratta di una miscela non classificata contenente sostanze pericolose come descritto nella Sezione 3; le informazioni di rilievo sugli scenari di esposizione per le sostanze pericolose contenute sono state integrate nelle sezioni principali 1-16 di questo SDS.

Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi : Acute Tox. = Tossicità acuta
Asp. Tox. = Pericolo da aspirazione
Aquatic Acute = Pericoli acuti per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic = Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo sul lungo termine
Eye Dam. = Gravi danni agli occhi o irritazione degli occhi
Flam. Liq. = Liquidi infiammabili
Skin Corr. = Corrosione/irritazione della pelle
Skin Sens. = Sensibilizzatore della pelle
STOT SE = Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola
STOT RE = Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Le abbreviazioni e gli acronimi utilizzati nel presente documento sono consultabili nella letteratura di riferimento (ad es. dizionari scientifici) e/o nei siti web.

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza Americana di Igienisti Industriali Governativi)
ADR = Accordo europeo in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su strada
AICS = Australian Inventory of Chemical Substances (Inventario Australiano di Sostanze Chimiche)
ASTM = American Society for Testing and Materials (Società Americana per Prove e Materiali)
BEL = Biological exposure limits (Limite di esposizione biologica)
BTEX = Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni
CAS = Chemical Abstracts Service
CEFIC = European Chemical Industry Council (Consiglio dell'Industria Chimica Europea)
CLP = Classification Packaging and Labelling (Classificazione,

Scheda Dati di Sicurezza

etichettatura e Imballaggio)

COC = Cleveland Open-Cup (tazza aperta Cleveland)

DIN = Deutsches Institut für Normung

DMEL = Derived Minimal Effect Level (Livello derivato di minimo effetto)

DNEL = Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)

DSL = Canada Domestic Substance List (Elenco Nazionale Canadese Sostanze)

EC = European Commission (CE = Commissione Europea)

EC50 = Effective Concentration fifty (Concentrazione di Effetto 50)

ECETOC = European Center on Ecotoxicology and Toxicology Of Chemicals (Centro europeo sulla ecotossicologia e e tossicologia dei prodotti chimici)

ECHA = European Chemicals Agency (Agenzia Chimica Europea)

EINECS = The European Inventory of Existing Commercial chemical Substances (Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Commerciali Esistenti)

EL50 = Effective Level fifty (Livello di Effetto 50)

ENCS = Japanese Existing and New Chemical Substances Inventory (Inventario Giapponese Sostanze Chimiche Esistenti e Nuove)

EWC = European Waste Code (Codice rifiuto europeo)

GHS = Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)

IARC = International Agency for Research on Cancer (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro)

IATA = International Air Transport Association (Associazione Internazionale Trasporto Aereo)

IC50 = Inhibitory Concentration fifty (Concentrazione inibitoria 50)

IL50 = Inhibitory Level fifty (Livello inibitorio 50)

IMDG = International Maritime Dangerous Goods ((trasporto internazionale marittimo delle merci pericolose)

INV = Chinese Chemicals Inventory (Inventario Cinese Prodotti Chimici)

IP346 = Metodo n° 346 emesso dall'Institute of Petroleum (IP) per la determinazione dei policicli aromatici estraibili in DMSO (Dimetilsolfossido)

KECI = Korea Existing Chemicals Inventory (Inventario Prodotti Chimici Esistenti Korea)

LC50 = Lethal Concentration fifty (Concentrazione letale 50)

Scheda Dati di Sicurezza

LD50 = Lethal Dose fifty per cent. (Dose letale 50 per cento, o Dose Letale mediana)

LL/EL/IL = Lethal Loading/Effective Loading/Inhibitory loading (Carico letale/Carico di Effetto/Carico Inibitorio)

LL50 = Lethal Level fifty (Livello Letale 50)

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution From Ships (Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da navi)

NOEC/NOEL = No Observed Effect Concentration / No Observed Effect Level (Concentrazione di nessun effetto osservato/Livello di nessun effetto osservato)

OE_HP = Occupational Exposure - High Production Volume (esposizione professionale - alto volume di produzione)

PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)

PICCS = Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (Inventario di Prodotti Chimici e Sostanze Chimiche Philippine)

PNEC = Concentrazione prevedibile priva di effetti

REACH = Registration Evaluation And Authorisation Of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

RID = Normative in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia

SKIN_DES = Skin Designation (Notazione cutanea)

STEL = Short term exposure limit (Limite di esposizione per breve durata)

TRA = Targetted Risk Assessment (Valutazione del Rischio mirata)

TSCA = US Toxic Substances Control Act (Legge Statunitense per il Controllo Sostanze Tossiche)

TWA = Time-Weighted Average (Media ponderata nel tempo)

vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative (molto Persistente e molto Bioaccumulabile)

Distribuzione della SDS	:	Le informazioni contenute in questo documento devono essere rese disponibili a tutti coloro che possono manipolare il prodotto.
Numero di versione della SDS	:	2.1
Data di emissione della SDS	:	22.08.2013
Revisioni della SDS	:	Una barra verticale () sul margine sinistro indica un

Scheda Dati di Sicurezza

**Normativa relativa alla
SDS
Manleva**

- emendamento rispetto alla versione precedente.
- : Regolamento (CE) 1907/2006, modificato dal Regolamento (UE) 453/2010
 - : Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e si intende descrivere il prodotto per i soli requisiti di salute, sicurezza e ambiente. Non si deve quindi interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.